

Parmense

RESISTENZA ALLA CERIMONIA HANNO PARTECIPATO I SINDACI DI TIZZANO, PALANZANO E MEZZANI

L'omaggio della gente di montagna ai partigiani Bocconi e Mattioli

A Lagrimone è stato inaugurato un cippo dedicato ai due giovani morti per la libertà

LAGRIMONE

Beatrice Minozzi

Con una cerimonia solenne e molto partecipata, le Amministrazioni comunali di Tizzano, Palanzano e Mezzani hanno voluto rendere omaggio agli eroi della resistenza Bruno Bocconi - alias Fulmine - e Nando Mattioli, meglio conosciuto come «Stalin». Rispettivamente medaglia d'oro e d'argento al valor militare, Bocconi e Mattioli sono stati ricordati con la deposizione di una corona di fiori al cimitero di Moragnano e al monumento ai caduti di Lagrimone. Dopo la messa, il corteo si è diretto alla volta del campo sportivo della frazione sulle note dei brani suonati dalla Banda di Castrignano, per la benedizione e l'inaugurazione del cippo dedicato ai due partigiani.

Commovente è stato il momento che ha visto protagonisti i piccoli alunni delle scuole di Lagrimone, che hanno letto alcuni passi delle lettere scritte dai partigiani alle loro famiglie. La commemorazione è proseguita alla



In ricordo di due partigiani La cerimonia per l'inaugurazione del cippo a Lagrimone.

Sala Madurera, dove a dare il benvenuto ai presenti è stato il sindaco di Tizzano, Amilcare Bodria. Il primo cittadino ha ricordato due «partigiani animati da ideali che hanno infiammato migliaia di giovani, disposti al sacrificio personale per la libertà».

Sottoscrivendo il motto di Piero Calamandrei, «ora e sempre Resistenza», Bodria ha invitato i presenti ad aggrapparsi «agli esempi eroici dei partigiani, soprattutto in un momento difficile come quello odierno, dove sembra non esserci speranza nel fu-

turo». Il sindaco Palanzano, Giorgio Maggiali, ha reso omaggio ai tantissimi «figli delle nostre valli che hanno immolato la loro vita per gli ideali di libertà e patria, come Dario Ponticelli, originario di Isola e scomparso sul fronte russo nel '43». E', con commozio-

ne, che Maggiali ha ricordato la cerimonia durante la quale ha riconsegnato ai familiari di Ponticelli la piastrina ritrovata da alcuni alpini in Russia, mentre Romeo Azzali, sindaco di Mezzani - dove Bocconi passò l'adolescenza - ha sottolineato «la distanza che divide Bassa e Appennino, uniti da ricordi e persone come Bruno Bocconi, nato a Palanzano da genitori mezzanesi». Azzali, ringraziando l'Anpi Mezzani, ha consegnato ai colleghi un libro sul Distacco Po dove si ricorda la figura di Bocconi. La rievocazione storica è stata invece affidata alle parole di Sergio Giolitti, membro delle associazioni partigiane Anpi, Alpi, Anpc e Aned - che ha ripercorso la vita di Bocconi e Mattioli fino a quel terribile 10 aprile del '45, quando caddero sotto il fuoco nemico a Ciano d'Enza - e Attilio Ubaldi, dell'Istituto storico della resistenza di Parma, che ha ricordato alcuni scritti di Mario Villa - del distacco Cavestro - noto come «Montagnana», in cui si ritrovano ricordi di Bocconi ma anche di Nestore Bodria, zio del sindaco di Tizzano. ♦

DISSESTO SULLA PROVINCIALE DI TRAVERSETOLO

Cadono massi: circolazione interrotta a Ceretolo



CERETOLO

Elio Grossi

Alle 12 di ieri la Provincia, per motivi di sicurezza, ha vietato il transito a mezzi e persone in località Ceretolo, Ponte di Vetto, sulla strada provinciale 17, «Di Traversetolo», nel tratto compreso tra il Km 42 e il km 43+150.

La disposizione è stata resa necessaria a causa dell'ennesimo rovinoso movimento franoso con caduta di massi, piante e terriccio dalla scarpata a monte, avvenuto nella mattinata di ieri.

Pertanto, il collegamento con la sponda reggiana dell'Enza, con mezzi leggeri, può avvenire, per chi va verso sud, imboccando, a Sella di Lodrignano, la strada comunale per Cedogno e quindi l'omonimo ponte sul fiume Enza.

Invece i mezzi pesanti possono raggiungere le località di Traversetolo, Vignale, San Polo d'Enza, Ciano d'Enza, Vetto e Castelnuovo percorrendo la provinciale 513R «Della Val d'Enza»: Parma, Traversetolo e Castelnuovo Monti (RE). La chiusura, comunica la Provincia, resterà in vigore fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. ♦

COMUNE CIVICHE BENEMERENZE A BRUNA TANZI, ARRIGO AGNETTI E AL DOTTOR GIOVANNI PUGLIESE

L'amore di tre bercetesi per il paese

BERCETO

Stefano Becchetti

Il consiglio comunale di Berceto ha conferito le civiche onorificenze a Bruna Tanzi, a Arrigo Agnetti e al dottor Giovanni Pugliese. Il sindaco Luigi Lucchi ha ricordato che il presidente della Repubblica Sandro Pertini era solito dire che i giovani non hanno bisogno di servizi ma di esempi: è per questo che sono consegnate le medaglie a tre bercetesi che stanno dando un grande esempio.

Partendo da Arrigo Agnetti, Lucchi ha fatto presente di essere stato sollecitato da molti giovani bercetesi che vedono quotidianamente l'impegno profuso da lui per tenere pulito il paese. «È importante arrivare a Berceto e trovare tutto pulito, a posto. Arrigo Agnetti - ha sottolineato il sindaco - sopperisce anche a tanti maleducati che



Onorificenze Dall'alto la consegna al dottor Giovanni Pugliese; qui sopra, da sinistra, Bruna Tanzi e Arrigo Agnetti.

buttano le cicche, che non badano ai cani che sporcano e tanti altri atti di maleducazione».

«Riguardo a Bruna Tanzi - ha affermato Lucchi - è meritevole, insieme al marito, di aver consentito una molteplicità di manifestazioni a Berceto, coinvolgendo la Pro loco. Non si tira mai indietro, non fa distinzioni di appartenenze politiche, è sempre disponibile con chiunque si rivolga a lei, perché ha una bontà d'animo particolare».

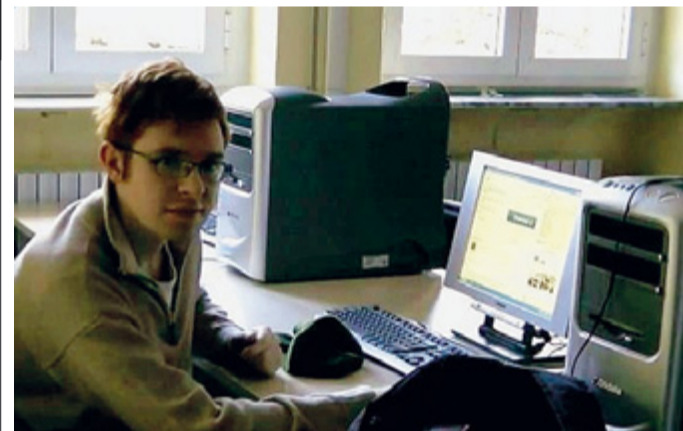
Il primo cittadino ha fatto presente che recentemente è stato a Bedonia (per il supermercato naturale) e ha avuto modo di constatare che in centro ci sono ben 45 negozi, e che il supermercato naturale è stato reso possibile grazie alla collaborazione di tanti commercianti che hanno dato il loro contributo. «Spero - ha proseguito il sindaco - che Bruna riesca a coinvolgere i commercianti di Berceto in diverse manifestazioni e a far ca-

pire loro che c'è bisogno di un forte cambiamento della loro mentalità».

Infine sul dottor Giovanni Pugliese, nuovo farmacista del paese, Lucchi ha sottolineato la sua professionalità e capacità, nonché la facilità con cui si è ambientato a Berceto e la disponibilità verso i suoi abitanti.

Poi Lucchi ha proceduto alla consegna delle medaglie: dapprima al dottor Giovanni Pugliese, che ha ringraziato affermando di non essere abituato a ricevere medaglie. Non si aspettava di certo questo riconoscimento: ha ringraziato la popolazione per il calore con cui l'ha accolto a Berceto. È stata la volta poi di Bruna Tanzi che, commossa, ha ringraziato sostenendo di non meritare l'onorificenza. Infine la medaglia è stata consegnata a Arrigo Agnetti, che molto emozionato ha detto che continuerà finché la salute glielo permetterà. ♦

BERCETO INTERVENTO ALLA FORNACE DI GHIARE



Pane e internet Uno dei giovani che partecipano al corso.

Affidati i lavori delle stalle di Maria Luigia

BERCETO

In programma anche la conclusione dei marciapiedi del Poggio

L'assessore alle Politiche sociali, Daniela Jasoni, ha annunciato, in una delle ultime sedute del consiglio comunale, l'avvio del corso di formazione per chi vive a contatto con persone affette da demenza senile. Il corso era già stato presentato da Giovanni Gelmini, direttore del dipartimento delle Cure Primarie del Distretto socio-sanitario «Valli Tarò e Ceno»: alla conclusione delle lezioni si terrà un incontro con le famiglie che hanno questi problemi.

Il consigliere Enrica Zoppi ha parlato del corso «Pane e internet», dove si sono riscontrate delle difficoltà perché i computer non funzionavano. Il sindaco Lucchi ha fatto presente che, con i tre operatori informatici presenti in Comune, questo non dovrebbe succedere.

Biblioteca comunale Poi lo stesso primo cittadino ha parlato dell'inaugurazione della biblioteca comunale a Villa Berceto (Atelier di cultura), sottolinean-

do che è una soddisfazione ritornare ad avere una biblioteca. Il primo cittadino ha ricordato l'importante aiuto dato Alberto Conforti, che aveva smesso perché i libri non venivano catalogati. Lucchi ha informato anche che la Regione è intervenuta per sollevare il Comune di Berceto dal patto di stabilità.

Sempre il sindaco ha ricordato, poi, le numerose frane che stanno rischiando di isolare Berceto e ciò è strano perché è il paese di montagna più collegato. Inoltre ha fatto presente come è sempre più difficile ottenere dei contributi: nel 2009 da giugno a dicembre furono ottenuti 240 mila euro per pronto intervento, nel 2013 furono 35 mila euro e nel 2014 sono arrivati 80 mila euro per Case Bottioni - strada per Berloara.

Lavori Nel suo intervento il sindaco ha comunicato che sono stati affidati i lavori delle stalle di Maria Luigia e della fornace di Ghiare, che saranno ultimati i marciapiedi del Poggio e si spera di terminare per tempo l'illuminazione: saranno 85 punti luce anziché i 65 previsti.

Infine, a proposito delle prossime amministrative, il sindaco Lucchi ha ricordato che si voterà domenica 25 maggio. ♦ **S.B.**

SELLA INAUGURATA L'ESPOSIZIONE DEDICATA A NINO BERTOCCHI E LEA COLLIVA

In mostra opere del primo '900

NEVIANO

Matteo Ferzini

Uno sguardo sull'evoluzione del paesaggio pittorico dell'Appennino emiliano-romagnolo nella prima metà del '900: il museo d'arte contemporanea di Sella, sede dell'associazione MuSe che ne cura la collezione, ospita fino al 18 maggio le opere di Nino Bertocchi e Lea Colliva, artisti attivi a inizio secolo legati in particolare a Monzuno, comune dell'Appennino bolognese. L'allestimento della mostra a Sella, inaugurata domenica scorsa, nasce dalla collaborazione tra i Comuni di Neviano e Monzuno, uniti non solo dalla stessa conformazione del paesaggio, ma anche dalla presenza di diversi artisti legati a Monzuno all'interno



Museo di Sella Un momento dell'inaugurazione della mostra delle opere di Bertocchi e Colliva.

della collezione di Sella: a partire da questa scoperta, ha spiegato il sindaco di Neviano Alessandro Garbasi all'inaugurazione, si è deciso di unire le forze in un percorso che, attraverso l'osservazione del gruppo di artisti operanti a Monzuno tra gli anni '20 e '70, analizzerà l'evoluzione del paesaggio pittorico italiano durante il secolo scorso. La prima tappa è la mostra che ospita di Bertocchi e Colliva, i primi negli anni '20 a legarsi al paese dell'Appennino e a dare vita al futuro nucleo di artisti monzunesi: le opere provengono dalla pinacoteca della fondazione-archivio Bertocchi Colliva di Monzuno. Gli artisti sono stati presentati dall'assessore alla Cultura di Monzuno Ermanno Pavesi: mentre i paesaggi di Nino Bertocchi presentano ancora tratti legati alla tradizione ottocentesca, dagli anni '50 la contemporanea Lea Colliva inizia a distaccarsi da tale tradizione, dando vita ad un primo stile informale e meno realistico che verrà portato avanti dai successivi pittori monzunesi. ♦